



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2018/08.09/000083-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI SUB-DERIVAZIONE DAL CANALE MARCHISA, AD USO ENERGETICO, NEL COMUNE DI DRONERO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: EDIL CHIARI S.A.S., VIA BROFFERIO N. 3, 12025 - DRONERO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 27.07.2018 con prot. n. 56833, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del sig. Marco CHIARI ARIONI, in qualità di legale rappresentante della EDIL CHIARI s.a.s., con sede legale in Via Brofferio n. 3 a Dronero;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 06 agosto 2018 al 19 settembre 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 58827 del 06.08.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta".

Considerato che:

- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Rilevato che:

• dal punto di vista tecnico

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico con sub-derivazione d'acqua ad uso energetico, dal Canale Irriguo Marchisa, nel Comune di Dronero.

Attualmente è presente una traversa di derivazione costituita da uno sbarramento fisso, un canale di by pass a sezione rettangolare e due paratoie metalliche sul lato destro della traversa per il convogliamento delle acque derivate al fabbricato aggettante sul canale, che ospita il gruppo di produzione.

Al di sotto del fabbricato, immediatamente a valle della derivazione, è presente il canale di scarico che restituisce le acque derivate al canale Marchisa.

Per quanto dichiarato il presente progetto prevede di mantenere sostanzialmente invariate le opere esistenti, apportando lievi modifiche per la realizzazione del nuovo impianto.

La derivazione, infatti, continuerà ad essere attuata sul lato destro della traversa esistente con l'installazione di paratoie motorizzate per la apertura/chiusura della derivazione, in sostituzione di quelle esistenti. A valle delle stesse sarà installato l'impianto sgrigliatore, mentre all'interno dell'esistente fabbricato, che fungerà anche da vasca di carico, sarà alloggiato il gruppo di produzione, costituito da una turbina Kaplan ad asse verticale, con abbinato il generatore.

Il prelievo idrico dal Marchisa sarà realizzato ad una quota pari a circa 615,70 m s.l.m. e la restituzione avverrà nel medesimo canale Marchisa a valle della traversa.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Opera di presa nel canale Marchisa	Sbarramento esistente
Quota pelo morto nella camera di carico	615,70 m s.l.m. circa
Portata media derivata	2150 l/s
Portata media derivata	2150 l/s
Salto nominale	2,40 m
Potenza nominale media	54,37 kW
Potenza installata	70 kW
Produzione media annua	350 MWh circa
Tipo turbina	1 kaplan
Periodo	01/01 – 31/12

- **dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

La società Edil-Chiari s.a.s. dovrà ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso energetico ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R .

- **dal punto di vista ambientale**

Considerata la localizzazione dell'opera, con attenzione alla sensibilità ambientale delle zone interessate direttamente o indirettamente dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera si esprimono le seguenti considerazioni:

Stato del corpo idrico e obiettivi di qualità

Il progetto si configura come una sub-derivazione del Canale Marchisa; il Comune di Dronero è il titolare della grande Concessione di derivazione acque dal torrente Maira a mezzo del Canale "Marchisa" (rif. D.M. n. 6320 del 28/06/1 935) CN00145.

Il Canale Marchisa non risulta tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel PdGPO 2015 e pertanto non è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (DQA).

Per quanto riguarda lo stato ambientale, il proponente non ha eseguito indagini dirette, ma si potrebbe fare riferimento alle caratteristiche qualitative dal corpo idrico naturale significativo che lo alimenta. Nel sessennio di monitoraggio 200920141 sono stati rilevati per il Torrente Maira (codice 04SS3N289P1) stato chimico ed ecologico buoni.

Rumore e vibrazioni

Il Proponente genericamente prevede che l'impatto acustico legato al funzionamento del gruppo di produzione turbina-generatore sarà minimo, in quanto l'edificio sarà insonorizzato per ridurre le emissioni abbondantemente al di sotto dei limiti previsti dalla legge. Poiché il contesto è abitativo urbano densamente edificato, sarebbe comunque opportuno svolgere degli approfondimenti in merito alla componente acustica e vibrazionale.

In data 16 ottobre 2018, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 75893 del 17.10.2018 e dell'apporto istruttorio dell'Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 75082 del 15.10.2018, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06**

e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., considerato che il progetto in esame si configura come una sub-derivazione dal Canale Marchisa e prevede:

- l'utilizzo del salto idraulico esistente;
- l'utilizzo di manufatti esistenti che già ospitavano un gruppo di produzione;
- la restituzione dell'acqua al canale Marchisa mediante il canale di scarico esistente, al di sotto del fabbricato, immediatamente a valle della derivazione.

L'intervento pertanto non determinerà sul regime degli acquiferi, un impatto maggiore di quello attualmente esercitato e, non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Atteso che:

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 16 ottobre 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.07.2018 con prot. n. 56833, da parte del sig. Marco CHIARI ARIONI, in qualità di legale rappresentante della EDIL CHIARI s.a.s., con sede legale in Dronero, Via Brofferio n. 3, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che la sub-derivazione in oggetto prevede:

- l'utilizzo del salto idraulico esistente;
- l'utilizzo di manufatti esistenti che già ospitavano un gruppo di produzione;
- la restituzione dell'acqua al canale Marchisa, mediante il canale di scarico esistente al di sotto del fabbricato, immediatamente a valle della derivazione.

L'intervento pertanto non determinerà sul regime degli acquiferi, un impatto maggiore di quello attualmente esercitato e, non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare

impatti ambientali significativi e negativi, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i. (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente) e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

- a) non dovrà essere incrementata la pressione idrologica sul corpo idrico naturale (Torrente Maira); pertanto, il proponente, nel successivo iter istruttorio del D.P.G.R. n. 10R/2003, dovrà adeguare i parametri relativi alla portata massima (2100 l/s) - e conseguentemente tutti i dati caratteristici della derivazione in oggetto - a quanto attualmente assentito al Comune di Dronero, titolare della Concessione a derivare del Torrente Maira, a mezzo del Canale Marchisa, con D.M. LL.PP. n. 6320 del 28.06.1935 (moduli max 21 e medi 18.50).
- b) Vista la localizzazione in contesto di sviluppo residenziale, in sede di progettazione definitiva dovrà essere adeguatamente approfondita la valutazione dell'impatto acustico (mediante una valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 4 L. 447/95 e della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616), elettromagnetico (ex L.36/2001 e DPCM 8/07/2003) e vibrazionale.

SEGNALA CHE

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Grande Derivazione CN R7 intestata al Comune di Dronero (per la quale è stato richiesto il rinnovo attualmente in corso di istruttoria) per derivare acque dal torrente Maira a mezzo del Canale "Marchisa".
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della Grande Derivazione n. CN R7, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori di adeguamento all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia OLIVA

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

